



Ufficio stampa

# Rassegna stampa

3 novembre 2009

Responsabile :

Claudio Rao (tel. 06/32.21.805 – e-mail:[claudio.rao@oua.it](mailto:claudio.rao@oua.it))

# Avvocatura e riforma della giustizia nella costituzione e nell'ordinamento



## PROGRAMMA

### 20 NOVEMBRE 2009

- Ore 09.00 Registrazioni
- Ore 09.30 Apertura dei Lavori  
Indirizzi di salute Autorità Istituzioni e Associazioni Forensi
- Ore 11.00 Relazioni introduttive
- Ore 13.30 Colazione di lavoro

#### PRIMA SEDUTA - Ore 15.00 - 19.00

##### La riforma dell'ordinamento professionale. La modifica della parte II titolo IV nella giurisdizione

1. La riforma dell'ordinamento per una Nuova Avvocatura
2. L'Avvocato soggetto costituzionale
3. L'Avvocato garante delle tutele
4. Avvocatura e Sfida della qualità

#### Forum della Previdenza

Organizzato dalla Cassa di Previdenza Forense

### 21 NOVEMBRE 2009

#### SECONDA SEDUTA - Ore 9.00 - 13.00

##### Il Patto per la giustizia e il giudice laico

Ore 13.30 Colazione di lavoro

#### TERZA SEDUTA - Ore 15.00 - 19.00

##### Strumenti processuali e deleghe legislative

#### Dibattito e conclusioni

Chiusura dei Lavori

**EVENTO ACCREDITATO CON 16 CREDITI FORMATIVI DEONTOLOGICI E ORDINAMENTALI**

#### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Devital Service  
Devital Service S.p.A.  
Piazza Wagner, 5 - 20145 Milano  
Tel. 02/509.02.45.31.92.23 - Fax 02/509.02.48.51.33.53  
E-mail: info@devital-service.com - www.devital-service.com

#### SEDE CONFERENZIALE

Hotel Cavalieri Hilton  
Salone dei Cavalieri  
Via Caciolo, 101 - 00136 Roma

**Programma provvisorio dei lavori**

VI Conferenza Nazionale dell'Avvocatura

Roma 20 - 21 novembre 2009

Hotel Cavalieri Hilton

**“AVVOCATURA E RIFORMA DELLA GIUSTIZIA NELLA COSTITUZIONE E  
NELL'ORDINAMENTO”**

**VENERDI' 20 NOVEMBRE**

ORE 8.30 REGISTRAZIONE ISCRITTI

ORE 9.30 SALUTI DELLE AUTORITÀ E DELLE RAPPRESENTANZE ISTITUZIONALI

E FORENSI

- Sen. Avv. Renato SCHIFANI – Presidente del Senato della Repubblica
- Dott. Gianni LETTA – Sottosegretario Presidenza Consiglio dei Ministri
- On. Gianni ALEMANNI - Sindaco della città di Roma
- On. Roberta ANGELILLI – Vice Presidente del Parlamento Europeo
- Sen. Avv. Filippo BERSELLI – Presidente Commissione Giustizia del Senato
- Avv. Marco UBERTINI – Presidente della Cassa Nazionale Forense
- Avv. Alessandro CASSIANI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Roma
- Dott. Giorgio SANTACROCE – Presidente della Corte d'Appello di Roma
- Dott. Luca PALAMARA – Presidente Associazione Nazionale Magistrati
- Dott.ssa. Marina CALDERONE – Presidente Comitato Unitario Professioni
- Avv. Guido DE ROSSI – Vice Presidente Federazione degli Ordini Forensi d'Europa
- Avv. Corrado DE MARTINI – Presidente dell'Unione Internazionale degli Avvocati
- Avv. Antonello CARBONARA – Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati de L'Aquila

SALUTI DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI NAZIONALI DELLE PROFESSIONI

- Not. Paolo PICCOLI – Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato
- Dott. Claudio SICILIOTTI – Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti
- Ing. Giovanni ROLANDO – Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri

**Intervento On. Avv. Angelino ALFANO – Ministro della Giustizia**

**Lectio Magistralis**

*“L'esaltante impegno per la Giustizia”*

Dott. Ferruccio DE BORTOLI – Direttore Corriere della Sera – introduce e  
presenta

S.E. Cardinale Julian HERRANZ – Presidente Emerito del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi

**Riforma della Giustizia e Avvocatura Soggetto Costituzionale**

**Introduzione**

- Avv. Maurizio de TILLA – Presidente Organismo Unitario Avvocatura Italiana
- Avv. Prof. Guido ALPA – Presidente del Consiglio Nazionale Forense

**Relatori**

- Avv. Prof. Annibale MARINI – Presidente Emerito della Corte Costituzionale

- Avv. Prof. Cesare MIRABELLI - Presidente Emerito della Corte Costituzionale
- Avv. Prof. Giovanni Maria FLICK – Presidente Emerito della Corte Costituzionale
- Avv. Prof. Aldo LOIODICE – Ordinario Diritto Costituzionale Università Bari
- Avv. Prof. Gian Franco RICCI – Ordinario Diritto Processuale Civile Università degli Studi di Bologna
- Avv. Prof. Giorgio ORSONI – Presidente Assemblea O.U.A.
- On. Avv. Gaetano PECORELLA – Già Presidente Commissione Giustizia Camera
- On. Avv. Vincenzo SINISCALCHI – Componente C.S.M.
- Avv. Celestina TINELLI – Componente C.S.M.
- On. Avv. Guido CALVI – Già Vice Presidente Commissione Affari Costituzionali del Senato

ORE 13.30 Colazione di lavoro

<b>Le professioni in Europa – On. Andrea RONCHI - Ministro per le Politiche Europee</b>
---

ORE 14.30 **L'Avvocatura attende la riforma dell'Ordinamento Forense**

Introduzione Sen. Avv. Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI - Sottosegretario di Stato Ministero della Giustizia

*Confronto tra i Rappresentanti dell'Avvocatura ed i Parlamentari*  
**“Le professioni e la società”**

Moderata Dott. Francesco GIORGINO – Caporedattore Tg1

**PRIMO ROUND**

- Avv. Renato BORZONE – Vice Presidente Unione Camere Penali Italiane
- On. Avv. Cinzia CAPANO – Responsabile Professioni Partito Democratico

**SECONDO ROUND**

- Avv. Giuseppe SILECI – Presidente AIGA
- Sen. Roberto CENTARO – Vice Presidente della Commissione Giustizia del Senato

**TERZO ROUND**

- Avv. Paolo GIUGGIOLI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati Milano
- On. Avv. Pierluigi MANTINI – Componente Commissione Affari Costituzionali Camera

**QUARTO ROUND**

- Avv. Francesco MARULLO DI CONDOJANNI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Messina
- On. Avv. Michele VIETTI – Presidente Vicario Gruppo UDC Camera

**QUINTO ROUND**

- Avv. Prof. Mauro PIZZIGATI – Presidente Unione Avvocati Triveneta
- Sen. Avv. Giuseppe VALENTINO – Relatore progetto di riforma forense al Senato

**SESTO ROUND**

- Avv. Francesco CAIA – Presidente Consiglio Ordine Avvocati Napoli
- On. Avv. Maria Grazia SILIQUINI – Relatrice Comm.ne Giustizia Camera progetti di legge sulla riforma delle professioni

**SETTIMO ROUND**

- Avv. Emmanuele VIRGINTINO – Presidente Consiglio Ordine Avvocati BARI
- Sen. Avv. Felice BELISARIO – Capogruppo al Senato Italia dei Valori

**OTTAVO ROUND**

- Avv. Antonio ROSA – Vice Presidente Unione Avvocati Triveneto
- Sen. Avv. Antonino CARUSO – Componente Commissione Industria Senato

**NONO ROUND**

- Avv. Ester PERIFANO – Segretario Generale ANF
- On. Avv. Enrico COSTA – Capogruppo PDL Commissione Giustizia Camera

**DECIMO ROUND**

- Avv. Antonio CONTE – Consigliere Segretario Consiglio Ordine Avvocati di Roma
- Sen. Avv. Luigi LI GOTTI – Responsabile Giustizia IDV

**UNDICESIMO ROUND**

- Avv. Sergio PAPARO – Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Firenze
- On. Avv. Anna Maria BERNINI – Portavoce Nazionale Vicario PDL

**DODICESIMO ROUND**

- Avv. Palma BALSAMO – Coordinatore Commissione Ordinamento professionale O.U.A.
- Sen. Andrea PASTORE – Presidente Commissione Parlamentare per le semplificazioni

**TREDICESIMO ROUND**

- Avv. Ettore TACCHINI – Presidente Unione Regionale Ordini Forensi della Lombardia
- On. Avv. Antonino LO PRESTI - Vice Presidente Comm.ne Parlamentare di controllo sull'attività degli Enti Previdenziali

**FORUM DELLA PREVIDENZA****L'avvocatura attende l'approvazione della riforma della Previdenza forense**

Presiede e introduce: avv. Marco UBERTINI – Presidente Cassa Nazionale Forense

Coordina e modera Dott. Marino Longoni – Condirettore Italia Oggi

<b>Intervento del Sen. Maurizio Sacconi – Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali</b>
---

- Sen. Pasquale GIULIANO – Presidente Commissione Lavoro Senato
- Dott. Giovanni GEROLDI - Direttore Generale Politiche Previdenziali Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
- Dott. Alberto BRAMBILLA – Presidente Nucleo di valutazione Spesa Previdenziale
- On. Cesare DAMIANO – Già Ministro Welfare
- Avv. Alberto BAGNOLI - Vice Presidente Vicario Cassa Forense
- Dott. Antonio PASTORE – Vice Presidente ADEPP
- Dott. Francesco ATTAGUILE – Presidente Cassa di Previdenza del Notariato
- Dott. Giovanni BATTAFARANO – Presidente Consulta Welfare

**ORE 19 – Fine lavori**

**SABATO 21 NOVEMBRE**

ORE 9.30 – Avv. Antonio GIORGINO – Vice Presidente O.U.A. introduce e presenta

**Lectio Magistralis****“Avvocatura e Costituzione”**

- Dott. Riccardo CHIEPPA – Presidente Emerito della Corte Costituzionale

PATTO PER LA GIUSTIZIA

AVVOCATURA E MAGISTRATURA – INDIPENDENZA E PARITÀ' DI RUOLI

Introduce avv. Luca SALDARELLI – Vice Presidente O.U.A.

Modera Dott. Gianni RIOTTA – Direttore de Il Sole 24 Ore

<b>Invitato: On. Piero FASSINO</b>
------------------------------------

**Relatori**

- Dott. Gioacchino NATOLI – Vice Presidente ANM
- Dott. Agostino MEGALE – Segretario Confederale CGIL
- Dott. ssa Renata POLVERINI – Segretario Generale UGL
- On. Avv. Erminia MAZZONI – Parlamentare Europeo PDL
- On. Luciano VIOLANTE – Già Presidente della Camera dei Deputati
- Avv. Prof. Oreste DOMINIONI - Presidente UCPI
- Avv. Enrico SANSEVERINO – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Palermo
- Avv. Roberto RUSSO – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Firenze
- Prof. ssa Letizia VACCA – Consigliere C.S.M.
- On. Alfonso PAPA – Componente Commissione Giustizia Camera
- Dott.ssa Manuela ROMEI PASETTI – Presidente della Corte d'Appello di Venezia
- Dott. Mario BARBUTO – Già Presidente della Corte d'Appello di Torino
- Dott. Luigi FRUNZIO – Direttore Generale Penale Ministero della Giustizia
- Avv. Giuseppe IANNELLO – Presidente Unione Regionale Ordini Forensi della Calabria
- On. Lanfranco TENAGLIA – Responsabile Giustizia PD
- Avv. Mauro RONCO – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Torino
- Dott. Cosimo FERRI – Consigliere C.S.M.
- Avv. Emilio Nicola BUCCICO – Già Presidente CNF
- On. Avv. Jole SANTELLI – Vice Presidente Comm.ne Affari Costituzionali Camera
- On. Avv. Paola BALDUCCI – Responsabile Giustizia Verdi
- Dott. Valerio FRACASSI – Segretario Generale Movimento per la Giustizia

ORE 13.30 Colazione di lavoro

ORE 14.30 **IL GIUDICE LAICO**

<b>Introduzione Sen. Giacomo CALIENDO – Sottosegretario di Stato Ministero della Giustizia</b>
--

Modera: Dott. Victor CIUFFA – Direttore Specchio Economico

- Avv. Giuseppe CHIAIA NOYA – Coordinatore Dipartimento Ordinamento Giudiziario OUA
  - Avv. Gherardo CARACCIO – Presidente Unione Regionale Ordini Forensi del Piemonte
  - Dott. ssa Luisa NAPOLITANO – Consigliere C.S.M.
  - Avv. Lucio STRAZZIARI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Bologna
  - Avv. Paolo VALERIO – Presidente FEDERMOT
  - Avv. Ignazio DE MAURO - Presidente Unione Ordini Forensi della Sicilia
  - Avv. Elisabetta RAMPELLI – Segretario Generale UIF
  - Avv. Francesco CERSOSIMO – Presidente Associazione Nazionale Giudici di Pace
  - Avv. Stefano SAVI – Presidente Consiglio Ordine Avvocati di Genova
- presenta il Congresso Nazionale Forense che si terrà a Genova dal 25 al 27 novembre 2010

### **LE RIFORME PROCESSUALI**

Introduce e modera Avv. Giuseppe LEPORE – Segretario Generale Giunta Esecutiva Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana

### **LE DELEGHE LEGISLATIVE**

- Avv. Carlo Maria ZUNIGA – Coordinatore Commissione Procedura Civile OUA
- Sen. Avv. Domenico BENEDETTI VALENTINI - Vice Presidente Commissione Affari Costituzionali Senato
- Dott.ssa Augusta IANNINI – Capo Ufficio Legislativo Ministero della Giustizia
- Avv. Prof. Salvatore PATTI – Ordinario di Diritto Privato Università “La Sapienza”
- Avv. Paolo NESTA – Consigliere Ordine Avvocati di Roma
- Avv. Renzo MENONI – Presidente Unione Nazionale Camere Civili
- Avv. Prof. Filippo LUBRANO – Presidente Associazione Avvocati Amministrativisti
- Avv. Prof. Fabio FRANCARIO – Ordinario Diritto Pubblico Università di Siena
- Avv. Prof. Franco TORTORANO – Presidente Unione Ordini Forensi della Campania
- Avv. Prof. Aldo DOLMETTA – Ordinario di Diritto Privato Università Cattolica Milano
- Avv. Andrea PASQUALIN – Ufficio Studi Unione Avvocati Triveneta
- Avv. Mauro RUBINO SAMMARTANO – Presidente Unione Camere Internazionali

### **LA RIFORMA DEL PROCESSO TRIBUTARIO**

- Avv. Luigi Ernesto ZANONI – Coordinatore Commissione Fisco OUA
- On. Avv. Maurizio LEO – Presidente Commissione Parlamentare di Vigilanza Anagrafe Tributaria
- Avv. Prof. Andrea AMATUCCI – Presidente UNCAT
- On. Avv. Ignazio MESSINA – Capogruppo IDV Commissione Finanze

### **Conclusioni**

Avv. Prof. Guido ALPA – Presidente C.N.F.  
Avv. Maurizio de TILLA – Presidente OUA

### **ORE 19 - Chiusura lavori**

#### *Scheda allegata*

Confronto tra Avvocatura e Parlamentari

### **Le domande**

- 1) La specificità della professione di avvocato giustifica una riforma dell'ordinamento forense separata dal riordino delle professioni?
- 2) Può rappresentare la riforma della professione di avvocato un efficace “progetto pilota” per il riordino delle professioni?



- 3) Quali sono i punti irrinunciabili della riforma della professione di avvocato?
- 4) Quali sono i valori che vanno tutelati nell'esercizio della professione di avvocato?
- 5) La modernità dell'organizzazione professionale comporta l'autonomia regolamentare delle istituzioni forensi?
- 6) La inderogabilità dei minimi di tariffa è strettamente legata alla qualità della prestazione e all'equità del corrispettivo per l'attività svolta?
- 7) La indipendenza dell'avvocato comporta necessariamente il ripristino del divieto del patto di quota lite?
- 8) 230 mila avvocati e scelte poco selettive impongono il numero chiuso all'Università e/o il numero programmato dall'Università alle Scuole forensi di formazione?
- 9) Deve essere iscritto all'albo solo chi svolge effettivamente e continuativamente la professione forense?
- 10) L'Europa consente la consulenza legale esclusiva. In senso concorrente con altre professioni è possibile la introduzione di siffatta consulenza riservata agli avvocati nell'ordinamento italiano?
- 11) La specializzazione può essere identificata in un'esclusiva professionale o in una ulteriore qualificazione dell'attività di avvocato?
- 12) Il diritto di tenere in tasca il certificato di abilitazione per un numero indefinito di anni per poi iscriversi all'albo può essere limitato con la previsione di un periodo circoscritto di anni (cinque, dieci) con successiva perenzione del relativo diritto?
- 13) È compatibile un ordinamento professionale che si alimenta con regole di "rigore nell'accesso" con la possibilità di iscriversi all'albo a qualsiasi età? Non sarebbe preferibile porre un limite di accesso a 50 anni?
- 14) Si è favorevole o si deve ancora attendere per la costituzione del "Consiglio Generale dell'Avvocatura" eletto da tutti gli avvocati per dare ulteriore forza alla categoria forense?

#### IL COMITATO ORGANIZZATORE

##### Giunta

Presidente	avv. Maurizio de Tilla
Vice Presidente	avv. Antonio Giorgino
Vice Presidente	avv. Luca Saldarelli
Segretario	avv. Giuseppe Lepore
Tesoriere	avv. Davide Monzani
Componenti	avv. Accursio Gallo
	avv. Renato Laviani
	avv. Augusto La Morgia
	avv. Barbara Lorenzi

Presidente Assemblea	avv. Giorgio Orsoni
Vice Presidente Assemblea	avv. Mario Coluzzi

##### Ufficio di Segreteria

avv. Eugenio Bisceglia  
avv. Lorenza Bond  
avv. Fiorella Ceriotti  
avv. Fabio Pucci  
avv. Francesco Zarba

##### Ufficio di Tesoreria

avv. Maria Isabella Celeste  
avv. Francesco Missori  
avv. Natale Zumbo



## SOMMARIO

- Pag 2 CONFERENZA NAZIONALE AVVOCATURA: Locandina  
Pag 3 CONFERENZA NAZIONALE AVVOCATURA: Programma  
Pag 10 STUDI PROFESSIONALI: Crisi studi professionali aspettano risposte da Finanziaria (asca)  
Pag 11 CONCILIAZIONE: La conciliazione piace senza nullità del contratto (il sole 24 ore)  
Pag 12 CONCILIAZIONE: Liti civili, conciliazione dal basso (italia oggi)  
Pag 14 AVVOCATI: Il Presidente dei Giovani Avvocati incontra il Ministro Alfano (mondo professionisti)  
Pag 15 PRESCRIZIONE: Prescrizione breve o mini lodo - Ghedini sonda gli alleati

## ASCA

### **Crisi: studi professionali aspettano risposte da Finanziaria**

(ASCA) - Roma, 2 nov - **In Italia sono a rischio 300mila studi professionali. Avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro e notai sono oggi colpiti dal crollo dei fatturati. E' l'allarme lanciato dal presidente dell'Organismo unitario dell'Avvocatura, Maurizio de Tilla, secondo il quale "la Finanziaria 2010 deve rispondere alle gravi difficoltà di un settore che rappresenta oltre il 12% del Pil del nostro Paese. Servono interventi sul credito, sugli incentivi, sull'Irap, per i giovani avvocati e per le avvocatesse in maternità"**.

## IL SOLE 24 ORE

Giustizia. I rilievi degli avvocati al decreto legislativo approvato dall'esecutivo

### **La conciliazione piace senza nullità del contratto**

Siciliotti: i 15 anni di iscrizioni all'albo escludono i giovani

La riforma della conciliazione civile si può migliorare. Lo scrive il presidente del Consiglio nazionale forense Guido Alpa alle commissioni parlamentari che devono dare il parere sul decreto legislativo su mediazione e conciliazione (legge 69/2009) approvato dal consiglio dei ministri la scorsa settimana. Le osservazioni hanno l'obiettivo di «migliorare il testo» precisa l'ordine degli avvocati, tra i professionisti coinvolti come mediatori assieme a commercialisti, consulenti del lavoro e notai. La nuova conciliazione, che partirà più o meno tra un anno e mezzo, diventa passaggio obbligatorio prima del tribunale per liti condominiali, affitti, eredità. Al contrario, potrebbe non essere più indispensabile per le cause di lavoro. Alpa chiede «modifiche radicali» alla norma che prevede la nullità del contratto tra legale e assistito come sanzione quando l'avvocato non avverte il cliente della possibilità di conciliare. Suggerisce di sostituire la nullità con l'illecito disciplinare e di inserire l'obbligo di informazione prima di proporre la domanda giudiziale e non in occasione del primo incontro con l'assistito. Agli avvocati non piace né l'obbligo per i mediatori di formulare una proposta di conciliazione quando non c'è accordo tra le parti, né che il tentativo di conciliazione sia previsto per gli arbitrati né che possa essere fatto in giudizio in qualsiasi momento perché provocherebbe «rallentamenti». Da ripensare la disciplina sulle spese processuali «che dovrebbero seguire la disciplina ordinaria» e l'elenco delle controversie sottoposte a conciliazione obbligatoria su cui si riscontra «una certa disomogeneità». L'associazione nazionale forense propone invece che vengano definiti meglio gli oneri del tentativo di conciliazione: «Il costo è a carico delle parti - sottolinea il segretario del sindacato, Ester Perifano - la cifra dipenderà poi dalle tabelle delle indennità: il decreto legislativo si limita a dire che dovranno essere emanate con la previsione di una maggiorazione nel caso di successo ma molto dipenderà anche dal sistema che verrà scelto». Il giudizio di Claudio Siciliotti, presidente dei commercialisti, è invece positivo: «Con questo testo si è ottenuto ciò abbiamo chiesto: che la conciliazione fosse obbligatoria e affidata a professionisti. Durante i lavori parlamentari, spererei solo che si rivedesse il termine di 15 anni di iscrizione all'albo per diventare mediatori perché esclude molti giovani». Positivo e senza rilievi il giudizio del presidente del Notariato Paolo Piccoli che sottolinea «i vantaggi diretti per i cittadini che dovrebbero manifestarsi soprattutto in termini di snellimento dei tempi». Marina Calderone, presidente dei consulenti del lavoro sottolinea invece: «Vanno meglio articolate le disposizioni sulle controversie di lavoro, che assieme a quelle in materia fiscale rientrano nella nostra competenza». *Angela Manganaro*

## ITALIA OGGI

Il Consiglio nazionale forense ha inviato al parlamento le proposte di modifica alla riforma

### Liti civili, conciliazione dal basso

Senza richiesta il mediatore non deve proporre l'accordo

No alla conciliazione dall'alto: senza richiesta delle parti il mediatore non deve proporre un accordo. È uno dei punti messi in evidenza dal Consiglio nazionale forense nel suo parere inviato alle commissioni parlamentari, che contiene le osservazioni allo schema di decreto legislativo di attuazione della delega sulla mediazione e conciliazione (legge 69/2009). Nel parere il Cnf propone una serie di emendamenti che toccano più punti dell'articolo.

Alcune modifiche tendono a una delimitazione dei casi di obbligo di esperimento della mediazione, che diventa condizione di procedibilità (non si può fare causa se non si passa dal mediatore). Secondo il Consiglio nazionale degli avvocati il catalogo delle controversie soggette al tentativo di conciliazione obbligatoria è troppo disomogeneo: propongono di selezionare in base alla probabilità del risultato conciliativo. Secondo il parere, in concreto, andrebbero inserite le controversie sulla cessione d'azienda e anche altre forme di responsabilità. Sarebbero, invece, da escludere altri contenziosi come quelli relativi ai patti di famiglia. Altre modifiche tendono a salvaguardare il rapporto tra avvocato e cliente. Ci si riferisce al fatto che la normativa come scritta dal governo prevede la nullità del contratto nel caso in cui il legale non informi il cliente delle procedure conciliative e anche dei benefici fiscali collegati.

Le proposte degli avvocati	
Tentativo obbligatorio	- Catalogo disomogeneo - selezionare in base alla probabilità del risultato conciliativo
Omesso obbligo di informazione da parte dell'avvocato	- eliminare nullità del contratto di patrocinio - prevede sanzione disciplinare
Conciliazione d'ufficio	- eliminare obbligo per il mediatore di proposta d'accordo senza richiesta concorde delle parti
Spese di soccombenza	Eliminare norma speciale e rinviare al c.p.c.
Arbitrati	Eliminare la conciliazione

Su questo punto il consiglio nazionale forense rileva l'eccessivo rigore della norma, che comunque, stando alla relazione di accompagnamento al disegno di legge, non si riferisce alla procura. Quindi stando al disegno di legge se l'avvocato non dà informazioni sulla mediazione la procura rimane ferma e quindi la parte non ha un danno processuale, mentre viene meno il rapporto contrattuale tra legale e cittadino (contratto di patrocinio). Il consiglio

nazionale forense chiede di sostituire la nullità del contratto con la responsabilità disciplinare dell'avvocato: l'omessa informazione al cliente sarebbe giudicata dal consiglio dell'ordine come violazione dell'obbligo professionale. Proprio quello che, però, il governo vuole evitare: nella relazione di accompagnamento al disegno di legge si legge che con la nullità del contratto di patrocinio si evita di indebolire la previsione sull'obbligo degli avvocati. In materia il Cnf propone anche un miglioramento del testo, prevedendo l'obbligo di informazione prima della proposizione della domanda giudiziale e non in occasione del primo incontro dell'avvocato con l'assistito.

Altro aspetto da correggere è un certo interventismo del mediatore, che è tenuto a formulare sempre una proposta conciliativa. La proposta di emendamento del consiglio degli avvocati va nella

direzione di subordinare la formulazione della proposta comunque alla richiesta di tutte le parti. Il sistema della conciliazione d'ufficio, secondo gli avvocati, rischia di mettere in crisi il concetto stesso di mediazione e preclude possibili esiti positivi della stessa. I contendenti almeno su un punto devono essere d'accordo e cioè di incaricare il mediatore di proporre una soluzione: se non c'è questo accordo minimo, allora il mediatore non deve formulare nessuna proposta. Con la modifica del Consiglio nazionale forense se le parti non chiedono congiuntamente una proposta di accordo, il mediatore non deve fare nulla e ci sarà un beneficio indiretto sulle spese di soccombenza nel possibile successivo giudizio. Nella versione attuale la proposta (d'ufficio) del mediatore è il termine di confronto per addossare le spese di lite a chi rifiuta un accordo congruo. Se non c'è più proposta d'ufficio, allora le spese verranno caricate solo sulla base delle proposte formulate dalle parti. E a corredo di questo emendamento il Cnf propone di eliminare l'articolo sulle spese processuali dei giudizi successivi al fallimento della conciliazione. Il parere del Consiglio Forense propone, poi, di abolire la conciliazione nei procedimenti arbitrali: si tratta, rilevano gli avvocati, di un procedimento privato, per sua natura celere e dotato di attitudine alla conciliazione. Per favorire l'applicazione delle nuove norme, il presidente del Cnf, Guido Alpa ha annunciato che lo stesso Cnf sta predisponendo un modello di regolamento. *Antonio Ciccia*

## MONDO PROFESSIONISTI

### **Il Presidente dei Giovani Avvocati incontra il Ministro Alfano**

In primo piano la approvazione delle riforma forense e della delega in materia di conciliazione

Il Presidente dell'AIGA, **Giuseppe Sileci**, ha incontrato il Ministro della Giustizia Angelino Alfano per informarlo degli esiti del recente Congresso Straordinario dell'Associazione che si è tenuto a Genova il 23 e 24 ottobre. In particolare è stata illustrata la mozione finale soffermandosi sulla urgente necessità di approvare la legge professionale. Si è anche discusso della esigenza impellente di una maggiore semplificazione legislativa e di creare una figura ad hoc che abbia capacità e competenze per redigere testi legislativi chiari e coordinati tra loro. Da parte dell'AIGA è fortemente sentita la necessità che siano attribuite nuove competenze agli avvocati e in particolare la riserva di consulenza, i trasferimenti di beni immobili e la possibilità di stipulare atti societari. Per ciò che riguarda la delega al Governo in materia di conciliazione e mediazione, il Presidente Sileci ha chiesto che sia prevista la assistenza obbligatoria degli avvocati e che sia introdotta una fase conciliativa nel processo civile da delegare ad avvocati iscritti in appositi elenchi: e ciò anche nell'ottica di smaltire parte dell'arretrato della giustizia civile. Durante l'incontro, svoltosi in un clima particolarmente cordiale, il Presidente Sileci ha ribadito la necessità di reintrodurre minimi tariffari obbligatori, aggiungendo che le nuove tariffe dovrebbero soddisfare requisiti di chiarezza e trasparenza per consentire al cliente di effettuare una ragionevole previsione di spesa. A conclusione dell'incontro, al quale hanno presenziato anche il Segretario Nazionale dell'Aiga **Antonio Volanti** e l'ufficio stampa, Sileci ha consegnato al Ministro l'indagine conoscitiva sulla composizione delle istituzioni forensi pubblicata nel luglio scorso

## IL CORRIERE DELLA SERA

### **Prescrizione breve o mini lodo Ghedini sonda gli alleati**

Vertice con la Bongiorno e Il leghista Brigandì. Il Pd: no alla «bicameralina»

ROMA— Ormai gli avvocati del premier sono impegnati in una corsa contro il tempo per varare una legge sulla «prescrizione breve» (processi da celebrare tassativamente entro 6 anni: 3 in primo grado, 2 in Appello, 1 in Cassazione) o un mini lodo Ghedini che preveda una deroga al principio del giudice naturale (spostamento del dibattimento da Milano a Roma, nel caso del premier) se l'imputato è una delle alte cariche dello Stato. Tuttavia, la formula di legge capace di disinnescare il potenziale offensivo dei processi milanesi sulla stabilità del governo è ancora tutta da verificare. Innanzitutto sul piano politico con gli alleati di An e della Lega: tant'è che ieri l'avvocato Niccolò Ghedini - il consigliere giuridico del presidente del Consiglio — ha trascorso una lunga giornata di lavoro nella villa di Arcore per mettere a punto i testi da sottoporre oggi alla collega Giulia Bongiorno (il consigliere giuridico di Fini) e al leghista Matteo Brigandì. E' questo il tavolo tecnico in vista dell'incontro di domani tra Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Umberto Bossi al termine del quale verrebbe vistato il testo definitivo da trasformare immediatamente in una proposta di legge di iniziativa parlamentare con transito su una corsia preferenziale: a presentarla, preferibilmente al Senato dove il regolamento premette ampi margini di manovra, verrebbe chiamato un parlamentare di seconda linea in modo da mettere il governo al riparo dalle polemiche. Per tutto questo il Pd si prepara allo scontro rifiutando l'offerta, neanche troppo velata, di chiudere uno se non due occhi in materia di prescrizione breve e di deroga al principio del giudice naturale. Oggi, Lanfranco Tenaglia, responsabile giustizia dei democratici, scriverà al coordinatore della consulta Giustizia del Pdl, che poi è l'avvocato Ghedini, e respingerà al mittente l'invito alla «bicameralina» convocata per domani nel salone del gruppo di Fabrizio Cicchitto. La motivazione ufficiale riguarda la vaghezza dell'ordine del giorno: «E poi le sedi istituzionali per discutere di riforme sono le aule parlamentari», osserva Tenaglia. In realtà, la vocazione al dialogo del nuovo corso affidato a Bersani (che presto potrebbe cambiare l'organigramma del dipartimento giustizia) sarebbe stata soffocata dalla paura di perdere voti alle regionali. Il Pd, dunque, non fa un passo in avanti anche per non lasciare ampie praterie all'Idv. E non a caso ieri Di Pietro ha parlato di «abbraccio mortale proposto da Berlusconi». La giornata si è conclusa con un invito di Maurizio Lupi (Pdl): «Non cada l'appello di Berlusconi sul dialogo». Ma la risposta di Franco Marini, un'anima dialogante del Pd, non lascia margini: «L'offerta del governo è sbagliata e affrettata». *D. Mart.*